

# Focus sulle vittime di violenza sessualizzata – Panoramica delle misure nei cantoni

Whitepaper Franxini



Rahel Schmidt, Leon Guggenheim, Jan Isler, Janina Inauen, Fabienne Odermatt, Erica Piccini, Alexandra Schmidt

Maggio 2024

Con il protocollo «COINVITAL/KONZIL», il whitepaper «Focus sulle vittime di violenza sessualizzata» propone un supporto olistico per una migliore assistenza. Per ottenere una panoramica della situazione attuale a livello nazionale, è stato chiesto ai responsabili delle amministrazioni cantonali, delle ONG e delle associazioni specializzate di commentare i risultati e le raccomandazioni del whitepaper, in modo da rilevare le misure pianificate e attuate, nonché le difficoltà nella cooperazione e nella garanzia della qualità.

## Società mediche

La **FMH** e la **SGGG** ritengono che le sfide maggiori siano ben sintetizzate nel whitepaper; la **FMH** sottolinea che le maggiori difficoltà nel fornire assistenza sanitaria alle vittime di violenza sessualizzata siano legate alle responsabilità cantonali, ma non vede la necessità di intervenire nell'attuazione delle linee guida nazionali. La **Società specialistica di medicina legale** sottolinea l'importanza di garantire l'affidabilità delle prove, mentre l'**Associazione svizzera dei medici assistenti e capoclinica**, tra le altre, pone l'accento sulla carenza di personale. Altre organizzazioni, come ad esempio la **Società di Psichiatria e Psicoterapia**, riconoscono l'importanza dell'argomento ma non fanno commenti dettagliati. La **Società Svizzera di Pediatria** sottolinea la necessità di scoprire il numero di casi non denunciati di violenza contro i bambini e fa appello all'opinione pubblica affinché prenda una posizione chiara sulla protezione dei minori, che in quanto tali sono particolarmente vulnerabili. In linea di principio, la responsabilità dell'attuazione spetta ai Cantoni. Sebbene alcune organizzazioni specializzate siano attive sul tema, al momento mancano linee guida per un'assistenza standardizzata.

## Società giuridiche

Sebbene diverse associazioni professionali legali prendano atto del whitepaper, non forniscono una dichiarazione dettagliata e solo raramente menzionano piani per prepararsi ai cambiamenti imminenti o per aumentare la consapevolezza della questione.

## Conferenza svizzera sulla violenza domestica

La **CSVD** fornisce una panoramica nazionale dei piani d'azione cantonali e sostiene il coordinamento intercantonale e l'attuazione di queste misure. Inoltre è favorevole alla modifica dell'art. 50 AIG per garantire alle vittime di violenza domestica, giunte in Svizzera nell'ambito di un ricongiungimento familiare, la protezione contro la perdita del permesso di soggiorno in caso di separazione.

## Organizzazioni sociali

**Amnesty International** e la **Fondazione contro la violenza su donne e bambini** accolgono con favore la panoramica e la raccolta delle sfide nel trattare le vittime di violenza sessualizzata, ma criticano la mancata attuazione della Convenzione di Istanbul e sostengono la mozione 22.3333 per i centri di crisi. Sottolineano la necessità di un numero sufficiente di personale specializzato, di una formazione sistematica continua e di una sensibilizzazione contro gli stereotipi di genere, nonché la particolare vulnerabilità dei migranti, delle persone al di sotto della soglia di povertà e delle persone con disabilità. **Frieda** e la **Fondazione contro la violenza sulle donne e sui bambini** criticano fortemente le risorse limitate e sottolineano l'importanza della cooperazione, mentre **Solidarité femmes** evidenzia le lunghe procedure legali e i miti sullo stupro che ostacolano l'educazione delle vittime.



Il protocollo «**KONZIL / COINVITAL**» si basa sui seguenti principi:

**Collaborazione:** Gli attori coinvolti nel processo lavorano insieme e si coordinano

**Individualizzazione:** Le singole fasi del processo e il processo complessivo devono essere sufficientemente flessibili, così da garantire che le esigenze individuali di ciascuna vittima possano essere soddisfatte nel miglior modo possibile.

**Orientato alla Vittima:** L'obiettivo dell'intero processo è sempre quello di migliorare la situazione della vittima e di rafforzare la fiducia delle persone colpite e del pubblico in generale nelle istituzioni.

**Tempistica flessibile:** Deve essere possibile accedere agli aiuti non solo subito dopo l'accaduto, ma in qualsiasi momento successivo alla vicenda, anche se ciò comporta difficoltà in termini di acquisizione delle prove. In particolare, un'azione legale ritardata dovrebbe essere resa possibile da una conservazione delle prove più lunga.

**Accessibilità:** Le barriere per accedere agli aiuti devono essere mantenute il più basso possibile. Le vittime non devono essere dissuase dal cercare l'aiuto di cui hanno bisogno.

**A Lungo termine:** La vittima non deve ricevere solo un supporto ambulatoriale a breve termine, ma anche, se lo desidera, l'accesso a un supporto a lungo termine (come ad esempio uno/una psicologo/a).



Accedere alla panoramica completa (compresi i dettagli cantonali)